

VOLANTINI IN VALBISAGNO CONTRO L'ANNUNCIATA MODIFICA DEL CAPOLINEA CHE NON SARÀ PIÙ A CARICAMENTO

Bus, Marassi in rivolta per le corse accorciate

Da settembre le linee 12 e 13 si fermeranno a Brignole. La protesta: «Ci collegano al D'Oria e al Galliera»

SI ANNUNCIA una giornata di fuoco oggi nel Municipio Media Valbisagno. Perché tre consiglieri di opposizione (Cristina Scarfogliero e Paolo Aimé del Pdl, e Domenico Caselli della Lega Nord) presenteranno una mozione rovente sul tema della mobilità. Sì, perché Amt ha comunicato al Municipio che da settembre le linee 12 e 13 - che dalla Valbisagno arrivano a Caricamento - si fermeranno a Brignole, e da lì sarà necessario cambiare mezzo.

«Ho capito che vogliono incrementare l'utilizzo della metropolitana - premette Scarfogliero - ma si rendono conto che quelle linee sono utilizzate per andare all'ospedale Galliera, e per gli studenti per andare al D'Oria o all'istituto Duchessa di Galliera? Al mattino i nostri ragazzi dovranno perdere 20 minuti a Brignole per cambiare mezzo?». Aggiunge Aimé: «Forse metteranno una linea bus 11 da Brignole a Caricamento. Sono assolutamente contrario a questo cambiamento in quanto la mancanza delle linee bus 12 e 13 dirette con caricamento causerà un forte disagio per chi si deve recare alle scuole, all'ospedale e alla questura».

Insiste Scarfogliero: «Non staremo a guardare, avvieremo una raccolta di firme». Sì, ma

la questione non resterà circoscritta al Municipio: «Questioni come questa - sottolinea Lilli Lauro, capogruppo del Pdl in Comune - vanno discusse a Tursi prima di essere applicate. Presenterò una mozione. Voglio capire quali studi trasportistici sono stati fatti prima di assumere questa decisione. Li hanno fatti? Sanno quante persone scendono a ogni fermata? Devono mostrarmi questi studi». La questione ha acceso la discussione anche nel gruppo Facebook "Quelli della Valbisagno", alla quale ha preso parte anche Agostino Gianelli, presidente del Municipio: «La novità riguarderà solo alcune fasce orarie, nelle quali verrà istituita la linea circolare 11». Però, non basta: «Vorrei sapere i mezzi di questa linea quanti posti avranno, perché sono in molti a usare il 12 e il 13; non vorrei che poi qualcuno finisse per rimanere a terra», anticipa Scarfogliero. Marco Libertini, autista di Amt, coglie la palla al balzo per rilanciare un suo cavallo di battaglia: «La domanda vera sarebbe, però, un'altra: che fine ha fatto il progetto del tram per la nostra vallata, così come uscito chiaramente e inequivocabilmente dal dibattito pubblico? Il Municipio Media Valbisagno perché non si esprime chiaramente e univocamente per chiedere un progetto cittadino per la tramvia che ci prometto

no da 40 anni? Perché invece che protestare solo contro i tagli, non facciamo un bel comitato per avere anche noi, al pari delle altre zone della città, una linea su ferro? Tenendo presente che pensare alla metro in Valbisagno, con i costi che hanno le infrastrutture sotterranee, sarebbe improponibile. Pensate che con i soldi spesi per la metro più corta e inutile, come tracciato, del mondo, a Genova avremmo 90 chilometri di tramvie».

Spiega Amt: «Con l'arrivo della metropolitana a Brignole si è creata l'opportunità di rivedere anche le linee di traffico di superficie. Per cui, effettivamente dal 16 settembre, il 12, il 13 ma anche il 14, che andava a levante, si fermeranno a Brignole. Questo è motivato dagli studi di carico, che dimostrano come la rottura di carico sia a Brignole. Partirà contemporaneamente la nuova linea 11, che porterà a Caricamento via Saffi per servire le scuole e l'ospedale. Sempre i flussi di carico ci dicono che bastano bus di 12 metri, dunque di taglia media. Siamo sensibili ai bisogni della Valbisagno, tanto che i 14 nuovi bus Solaris da 18 viaggeranno lì per garantire un migliori comfort ai passeggeri».

G. GN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA REPLICA

Amt: il metrò ora arriva alla stazione ferroviaria e una nuova linea passerà per corso Aurelio Saffi

